

Ancora una lettera dove si chiede più spazi vivibili a San Pier d'Arena

Tanta voglia di verde



È un momento che tutti si preoccupano per gli anziani: sindacato pensionati, assessorato ai servizi sociali, medici, TV, riviste e giornali; tutti danno suggerimenti per vivere meglio e non gravare sulla sanità pubblica. Io, ligia, ascolto tutti, esperti nell'indicare di non prendere medicine; così vengo a sapere che se uno mangia frutta-verdura, e fa 30 minuti di cammino al giorno, allontana la possibilità di ammalarsi di colesterolo, trigliceridi, obesità, ipertensione, diabete, osteoporosi, ecc. Faccio quattro percorsi diversi: via Cantore - via Buranello - via San Pier d'Arena - via Molteni e via Fiumara; posso assicurare che al mio rientro ho una oppressione al petto che, se sto chiusa in casa o

cammino in campagna, non ho anche se sono allergica. Chiedo consiglio a qualche medico, il quale mi risponde che sicuramente influisce l'inquinamento atmosferico. Visto che le nostre istituzioni in tanti anni non hanno dotato di un parco per passeggiare e fare aggregazione, ho pensato quanto poco verde esiste nei nostri quartieri. I giardini Pavanello nonostante la ristrutturazione sono sempre più degradati; penso al generale Cantore ed a Pavanello, se non si rivolteranno nella tomba a vedere tanto squalore. Villa Currò è nelle stesse condizioni; villa Scassi... A proposito, che fine hanno fatto i "Nino Ronco"? Sul numero precedente del

Gazzettino ho notato alcune lettere di lamenti, quindi mi conforta il fatto di non essere la sola. Vorrei che Sampierdarena ritornasse ad essere decorosa e vivibile e non vedere sempre spuntare cemento e parcheggi a danno di verde. La città in pochi anni si è trasformata. Interi quartieri sono nuovi ma nessun architetto ha provveduto ad inserire nel progetto aree verdi, indispensabili per le persone che vivono in città sempre più inquinate. I nostri amministratori vivono sicuramente in posti dotati di verde e di mare, e non certo nelle nostre delegazioni. Siamo solo forniti di supermercati e centri commerciali, a danno dei piccoli negozi, obbligati poco per volta a chiudere. Confortiamoci che se arriverà l'estate torrida, saremo ospitati dai Vigili del Fuoco!

Noris Lina

Pubblichiamo la lettera della signora Lina, perché sappiamo che non è certo lei il tipo che mugugna e basta: la conosciamo da sempre costantemente in prima linea nell'assistere gli altri e le cose altrui, dall'Avis agli anziani ed ora al verde.

Le ripetiamo il nostro ritornello: singolarmente ognuno di noi vale nulla; in mille, qualcosina di più. Il Gazzettino vuol essere il forte messaggio di quei mille; ma l'esperienza dimostra che mille sono ancora pochi di fronte al pelo di chi siede in poltrona.

Red.

La posta del Gazzettino

Le vostre lettere possono essere inviate a:
"Gazzettino Sampierdarenese"
Via Cantore 29 D/n
16149 Genova San Pier d'Arena
o via mail a: gazzettino@seseditoria.com
o tramite fax al numero: 010 6422096



Direzione: Via XX Settembre 14/8
 16121 - Genova - Tel. 010 2915209

Punti di contatto:

- Ospedale Sampierdarena - Corso Scassi, 1 Tel. 010 2915603
- Corso Magellano, 13r Tel. 010 2915901/02
- Via Biancheri, 8r Tel. 010 2915801/02
- Lungomare di Pegli, 97r Tel. 010 6672752
- Via Jori, 187r (sala espositiva) Tel. 010 4699588
- Via P. Anfossi, 41r (Pontedecimo)..... Tel. 010 782332

800-550755

SERVIZIO CONTINUATO NOTTURNO E FESTIVO
010 2915108

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI IN CITTÀ -
 ORGANIZZAZIONE SPECIFICA PER FUORI COMUNE ED ESTERO
 SERVIZI ANCHE A DOMICILIO - VESTIZIONI - CAMERE ARDENTI
 - NECROLOGIE - ADDOBBI FLOREALI - MANIFESTI - AUTO DI
 ACCOMPAGNAMENTO - DISBRIGO PRATICHE - CREMAZIONI -
 PREVIDENZA FUNERARIA - CONSULENZA CIMITERIALE -
 PAGAMENTI RATEALI



La vita ti parla

Controllo e prove gratuite presso i seguenti centri

"AMPLIFON" GENOVA CENTRO
 Via alla Porta degli Archi, 8 r
 tel. 010 594830

"AMPLIFON" GE-SAN FRUTTUOSO
 Via San Fruttuoso, 6 r.
 tel. 010 506741

"AMPLIFON" GE-NERVI
 Via Oberdan, 68
 tel. 010 3202984

"AMPLIFON" GE-SAMPIERDARENA
 Via Buranello, 242 r
 tel. 010 6469109

"AMPLIFON" GE-BOLZANETO
 Via Zamperini, 27 r.
 tel. 010 7452596

"AMPLIFON" GE-SESTRI PONENTE
 Via Bancheri, 41
 tel. 010 6042731

AUDIOMEDICAL "GRUPPO AMPLIFON"
 Via Colombo, 65 r.
 tel. 010 561917

MAGE "GRUPPO AMPLIFON"
 Piazza Piccapietra, 26 - tel. 010 562516

Il parere del medico

Mamma, papà e nonni: le droghe leggere

Tra giovani è detta 'canna' o 'fumo'; nei libri sono similari 'marihuana' e 'hascisc'; fondamentalmente è il tetra-idro-cannabinolo sostanza dal potente effetto su psiche e sui sensi, con effetto tendenzialmente sedativo tanto da essere proposto per la terapia del dolore nei malati terminali. Innocua? non direi. Come l'alcool: è la quantità e la ripetitività a determinarne la gravità. Meno forte di altre droghe, ma pur sempre una molecola con azione di rallentamento sul cervello e sul sistema nervoso in generale. L'uso porta molto lentamente all'assuefazione. L'abuso porterà il grande fumatore ad una alterata percezione dei sensi, pericolosa sia all'atto della guida sia nel mondo relazionale con gli altri; oppure potrebbe sfociare in netta psicosi qualora ci sia la latenza o predisposizione costituzionale. L'hascisc, falsando la realtà della vita ed i suoi cardini (poco, ma pur sempre qualcosa fa), porta - se non ad un danno psichico immediato, a più d'uno di tipo psicologico: demotivazione (vincere e lottare, è faticoso); allentamento della volontà (insuccessi scolastici, lavorativi e sentimentali con ovvia emarginazione); diminuzione della creatività e costruttività, per rannicchiamento nella passività della fantasia; svuotamento delle emozioni che nei soggetti più deboli - e chi ne sente il bisogno già lo è - dovranno essere sempre più forti (anche quelle sessuali. Si chiama *break down* ovvero 'rottura in discesa', preludio alla necessità di passare a stimoli più forti).

La società conservatrice e la Chiesa, di fronte al materialismo e liberalismo esasperato, hanno cercato di porre dei freni ed anatemi; ma - come quando si vuol trattenere dell'acqua nel palmo delle mani - perdendo 'come una cavagna' -, han dovuto scendere a successivi compromessi, mantenendo in seno personaggi di forte caratura che ne fanno uso in pubblico. Ma qui sconfiniamo con la politica e le scelte di alleanze, per cui esuliamo dal discorso medico. Riconosciamo possibile che gli esponenti della liberalizzazione, oggi anziani, quando erano giovani si destabilizzarono di meno perché nella loro azione 'contro', avevano ben delimitati confini d'azione essendo la società ancora saldamente ancorata a certi principi, anche se con buona dose di ipocrisia. Ma, ci domandiamo, non è ipocrisia oggi far scrivere sui pacchetti di sigarette le frasi che ci sono, e nulla sull'hascisc - perché non venduto dal tabacchino-; e non è ipocrisia collocarla nei reati di spaccio ma essere legale possederne per uso personale?; con la benedizione perfino di ministri (laici e religiosi) - apprezzati da noi (non è ipocrisia anche questa?) -.

Ma i giovani di oggi non hanno queste certezze dalla società attuale dove tutti parlano e si sentono espressione della Verità; ed essi, senza quei guard-rail saldi, agevolmente possono sconfinare fuori strada... chi nel prato vicino ma anche chi nel burrone. E se fosse vostro figlio? Che assurdo gridare allo scandalo!

Questa società la stiamo scegliendo noi. È tutto frutto di un lassismo individuale che parte dal politico eletto ma che coinvolge chi lo vota o se ne fa alleanza. E siamo arrivati ad un punto che nei programmi politici non c'è nemmeno più il minimo tentativo di moralizzare questo settore, lasciando che tutto vada avanti così, facendo finta di nulla. Tocca a mamma, papà e nonni essere responsabili: loro debbono insegnare la sicurezza dell'io e prestare attenzione e scegliere gli ambienti e le amicizie. Tanti sports giovanili, la musica, la danza, gli scouts e certi centri di volontariato sono ancora sani.

Forse faticosi e forse noiosi, ma insegnano il rispetto della vita, propria ed altrui.

Ezio Baglini